

**Comunicato stampa**

## **La Posta non deve chiudere l'Ufficio di Gudo, ennesima vittima di un'assurda politica aziendale!**

La politica di smantellamento del servizio postale messa in atto dalla direzione della Posta Svizzera e appoggiata perfino dal Consigliere federale Moritz Leuenberger si è abbattuta anche su Gudo. Secondo i dirigenti della Posta, questo paese e i suoi abitanti, come purtroppo altri paesi del nostro cantone, non sono degni di disporre di un servizio postale e devono invece spostarsi altrove, a Bellinzona o Giubiasco per esempio, per beneficiare di tale servizio.

Quest'assurda decisione penalizzerà tutti gli abitanti della zona e non solo le persone anziane che, con evidenti e notevoli disagi, dovranno spostarsi per espletare le pratiche postali.

L'OCST non può accettare questa ennesima dimostrazione di arroganza da parte dei manager della Posta, attenti unicamente a rimpolpare il già consistente utile aziendale con totale disprezzo dei dipendenti e della popolazione.

Se di fronte a questi progetti di smantellamento spesso la popolazione manifesta il proprio sdegno e la propria contrarietà senza, tuttavia, riuscire ad avviare una concreta opposizione, a Gudo, invece, la popolazione e le autorità hanno voluto reagire. Hanno contestato tale progetto con una raccolta di firme con la quale chiedono alla direzione del gigante giallo di mantenere l'ufficio postale e che questo possa fornire tutti i servizi come in altri uffici.

L'OCST, che sin dall'inizio ha contestato l'inutile ed ingiustificata ristrutturazione, esprime tutto il suo sostegno per questa iniziativa e invita la direzione della Posta di ritornare sui suoi passi, ritirando il progetto e permettendo così all'Ufficio Postale di Gudo di continuare a fornire il suo prezioso servizio alla popolazione.

Lugano, 2 settembre 2008

Eventuali ulteriori domande :

**Lorenzo Jelmini, responsabile cantonale**

**091 921 21 08**

**079 298 85 45**